



Egregi Signori:

- On. Bruno Cesario  
Sottosegretario di Stato del Ministero  
dell'Economia e Finanze  
ROMA
- On. Stefano Caldoro  
Presidente Giunta Regionale Campania  
NAPOLI
- On. Luigi de Magistris  
Sindaco del Comune di  
NAPOLI
- On. Luigi Cesaro  
Presidente Giunta Provinciale di  
NAPOLI
- Dott. Vincenzo Cuomo  
Presidente ANCI Campania  
NAPOLI
- On. Pietro Langella  
Presidente UPI Campania  
NAPOLI

L'aggravarsi della crisi produttiva ed occupazionale nel settore delle costruzioni in Campania ha indotto l'Associazione dei Costruttori Edili di Napoli e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori ad individuare e svolgere azioni comuni e congiunte, anche innovando nello schema dei tradizionali rapporti fra produttori e rappresentanze dei lavoratori. Essi confermano la distinzione dei ruoli rispettivi ma considerano prevalente il comune interesse al superamento della recessione nel settore che sta determinando insieme una inedita e crescente riduzione dei livelli occupazionali e un'allarmante e progressiva espulsione di imprese dal mercato delle costruzioni.

I punti più incidenti che sono alla base della crisi delle costruzioni sono concordemente individuati, dall'ACEN e dai Sindacati, in un insieme di fattori negativi fra i quali però hanno un effetto lacerante il blocco dei pagamenti alle imprese per i lavori eseguiti su commessa dagli Enti Pubblici e la totale incertezza circa le politiche pubbliche per i nuovi programmi di opere: due fattori fortemente negativi che sommano i loro effetti creando una condizione che preclude qualsivoglia prospettiva di attività al settore: non vengono pagati i lavori effettuati e non si affidano nuovi lavori.

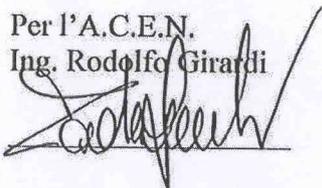
Rispetto a questa realtà che ha ormai chiuso ogni spazio di mercato al settore, come mai in passato si era verificato, l'ACEN e le Organizzazioni dei lavoratori, ambedue duramente colpiti dalla stretta recessiva, sollecitano le Autorità in indirizzo a porre in atto con assoluta urgenza soluzioni efficaci in grado di superare l'attuale condizione produttiva e dell'occupazione. La comune consapevolezza della gravità della fase attuale è all'origine dell'iniziativa di un "Manifesto" congiunto, che si allega alla presente nota, e che costituirà la base delle azioni da svolgere, fino alla condivisione di un'iniziativa certamente eccezionale come quella dell'astensione al lavoro di imprese e maestranze in una medesima giornata.

Si confida, in ogni caso, nella sensibilità politica dei destinatari della presente ai quale le Organizzazioni sottoscrittrici della presente chiedono un incontro urgente per un esame approfondito delle questioni poste nel "Manifesto" e per conseguire iniziative in grado di risolvere le problematiche segnalate.

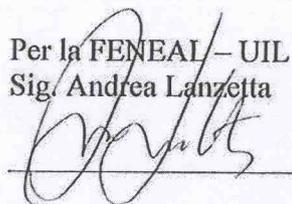
Nel ringraziare per l'attenzione che verrà riservata alla presente e al "Manifesto" congiunto allegato, si rimane in attesa di riscontro e intanto si inviano i migliori saluti.

Napoli,

Per l'A.C.E.N.  
Ing. Rodolfo Girardi



Per la FENEAL - UIL  
Sig. Andrea Lanzetta



Per la FILCA - CISL  
Sig. Raffaele Del Solio



Per la FILLEA - CGIL  
Sig. Ciro Nappo



Allegato 1

## **"MANIFESTO"**

**"Misure urgenti contro la crisi delle imprese del settore edile causata dall'interruzione sistematica dei pagamenti da parte dei Committenti e aggravata dall'assoluta incertezza delle politiche e dei programmi afferenti le Opere Pubbliche".**

La Organizzazioni Imprenditoriali e Sindacali del settore delle costruzioni di Napoli e provincia impegnate nella realizzazione delle Opere Pubbliche si sono accordate sui seguenti punti da perseguire congiuntamente:

- a) Promuovere l'avvio e sostenere le attività del gruppo di lavoro (tavolo tecnico unitario) finalizzate alla definizione delle iniziative per l'accelerazione dei pagamenti alle imprese da parte dei committenti, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 460 dell'8/9/2011 e al Decreto Presidente Giunta n.209 del 11/10/2011;
- b) Sollecitare un forte intervento delle Amministrazioni locali ed in particolare della Regione Campania, volto alla individuazione di un percorso risolutivo delle problematiche incidenti sulle attività in corso ed, al contempo, finalizzato alla programmazione ed al sostegno dello sviluppo di opere infrastrutturali e di riqualificazione urbana.

Le Organizzazioni Imprenditoriali e Sindacali si rivolgono pertanto alle Amministrazioni locali perché attivino con la massima urgenza le iniziative necessarie per affrontare e risolvere la crisi del settore che negli ultimi cinque anni ha determinato una contrazione del 20% della forza lavoro nella sola provincia di Napoli.

In tal senso

### **CHIEDONO**

- 1) Un programma di opere immediatamente cantierabili con la garanzia e certezza di disponibilità di risorse finanziarie.
- 2) Un decisivo intervento di contrasto ai ritardati pagamenti alle imprese individuando soluzioni in grado di garantire la sopravvivenza delle stesse imprese ed il puntuale pagamento delle maestranze, nonché dei contributi previdenziali ed assicurativi, anche attraverso sistemi di ingegneria finanziaria.

- 3) Un concreto impegno delle Amministrazioni locali per accelerare la ripresa delle attività di cantiere e l'avvio di nuove iniziative per la realizzazione di infrastrutture con l'approvazione dei necessari documenti di programmazione.

Tali obiettivi, indispensabili per avviare la ripresa dell'economia del settore edile, debbono essere assunti con assoluta priorità dagli Enti di riferimento e dovranno essere costantemente monitorati attraverso un percorso comune e condiviso con le Organizzazioni Imprenditoriali e Sindacali del territorio.

Qualora non si giungesse entro il prossimo 30 novembre all'adozione di compiuti provvedimenti, le Parti Sociali daranno vita ad una manifestazione di protesta dell'intero comparto, con la contestuale interruzione giornaliera di tutte le attività di cantiere.

Napoli,